

**Claudia Marini** nasce nel 1980 a Lodi, dove vive e lavora affiancando all'attività artistica quella di docente di discipline grafiche, pittoriche e scenografiche. Nel 2006 si diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove nel 2009 consegue anche la specializzazione in Grafica d'Arte. Presso il Saint Martins College of Art and Design di Londra frequenta i corsi in "Experimental Printmaking" e successivamente in "Textile Short Course". Studi che approfondisce in Italia presso l'Afol Moda Milano con un corso in "Digital textile design". Nel contempo ricerca un approccio più sperimentale alle tecniche tradizionali di stampa, che costituiscono il fondamento per la realizzazione di *collages*, al momento al centro della sua produzione artistica.

Negli anni espone in diverse mostre personali e collettive. Nel 2005 è prima classificata al 6° Concorso Nazionale di pittura Gaetano Morgese (Chiostro delle Clarisse, Terlizzi), nel 2010 è finalista al Premio Italian Factory per la Giovane Pittura Italiana, curato da Chiara Canali (First Gallery, Roma) nel 2014 al Premio Griffin per l'Arte, curato da Ivan Quaroni (La Fabbrica del Vapore, Milano) e nel 2024 al Premio Arteam Cup curato da Livia Savorelli e Matteo Galbiati.

Fra le mostre personali ricordiamo: 2023 *Germinazioni*, Festival della Fotografia Europea, Circuito OFF, Reggio Emilia; 2017 *Passaggi di Forme*, Mosaici e collage in divenire, a cura di Francesca Pergreffi ed Emanuela Fiorani, Spazio Meme, Carpi; 2015 *Blossom*, a cura di Valentina Guasconi, L'Oeil home Gallery, Lodi; 2023 *Canopee, Con-fabulare*, con Francesca Matteoni e Claudia Marini, a cura di Taryn Ferrentino, Officine Spazio Dedicato, Reggio Emilia; 2011 *Snakes*, a cura di Chiara Serri, CSArt Vetrina, Reggio Emilia e *Quasi collage*, The White Gallery, Milano; 2010 *Spore*, Galleria Oldrado da Ponte, Lodi

# CLAUDIA MARINI

## *Movimenti del desiderio*



a cura di Chiara Cardini

13 maggio – 27 giugno 2025

inaugurazione 13 maggio ore 18.30

**STUDIO MASIERO** via e. villoresi 28 – secondo cortile - milano, da martedì a venerdì ore 16.00 – 19.00  
per altri giorni e orari su appuntamento, [info@monicamasiero.it](mailto:info@monicamasiero.it) +393358455470

# CLAUDIA MARINI

## *Movimenti del desiderio*

a cura di Chiara Cardini





### *Movimenti del desiderio*

Le opere di Claudia Marini sono mondi dai nomi inusuali come *Calici*, *Lamelle*, *Peduncoli*, *Stigmi*, *Infiorescenze*, poiché derivano da ricerche intorno a materie vegetali e animali, da disegni scientifici, fotografie al microscopio, ma anche da trame e decorazioni astratte. Questo fertile immaginario è in seguito ricomposto dall'artista in un racconto, dove forme minuziose s'intrecciano a configurazioni in evoluzione, plasmando in questo modo delle meraviglie fluttuanti in reciproca risonanza poiché abitate dal medesimo slancio vitale. La pulsione interna che le anima è un'esigenza, un desiderio che aspira ad affiorare, un movimento verso qualcosa di possibile. Scriveva Gabriella Caramore nel 2022 per Doppiozero a proposito del desiderio: "È *deviazione* dall'ovvio e dal consueto, esplorazione dell'ignoto, creazione di mondi fino a quel momento neppure immaginati".

Marini crea le sue opere con la tecnica del collage, sagomando e sovrapponendo carte nuove o di riciclo, carte dipinte, stampate in linoleografia, applicandole in seguito su cartoncini colorati e tavole, come, ad esempio, nel dittico *Flagelli*. Qui, su due sfondi a contrasto, diverse texture si sovrappongono in un gioco ascensionale tra forme tubolari e circolari, illuminando una possibile notte di sinuose trasparenze. *Spugne* è un crescendo, un amplesso di organismi accumulati l'uno sull'altro, per assonanze cromatiche e di segno, impaziente di conquistare lo spazio ancora sgombro. La ricerca artistica di Claudia Marini si espande alla terza dimensione quando sfrangiate o sagomate le carte emergono dal riquadro ripiegandosi a cascata su loro stesse. Suscettibili allo spostamento dell'aria, popolano lo spazio vibrando di un movimento sottile, emergendo finalmente a quella vita che hanno contribuito a generare.

Chiara Cardini

